

## cinema

Monopoli, gennaio-marzo 2008

# Sguardi sui film italiani

FRANCESCA SAVINO

Dietro lo sguardo del cinema ci sono storie, autori e protagonisti. Riflessi negli occhi del pubblico che anche quest'anno potrà scoprire, al cinema Visconti di Monopoli, pellicole indipendenti e retroscena attraverso la rassegna *Sguardi di cinema italiano*.

Dieci film in programma, di cui tre anteprime nazionali, ciascuno proiettato con l'accompagnamento, in sala, di chi alla sua lavorazione ha preso parte. Il ciclo di appuntamenti, alla nona edizione, è partito lo scorso **18 gennaio** con il maestro Vittorio Taviani ad introdurre il pubblico alla *Mascheria delle allodole*, diretto con il fratello Paolo, e proseguirà fino al **28 marzo** quando la regista Alina Marazzi e la direttrice del SalinaDocFest Giovanna Taviani chiuderanno la rassegna con *Vogliamo anche le rose*.

La presenza in sala nel corso delle proiezioni (ogni venerdì alle 18 e alle 20,30) di registi, attori, e produttori permette agli spettatori di scoprire cosa ci sia dietro e prima dello schermo,

all'insegna dell'abbattimento di barriere fra autori e fruitori che è la forza della rassegna, fin dai suoi esordi. Nata come laboratorio del liceo Galilei di Monopoli e cresciuta negli anni, con la direzione artistica di Michele Suma, il sostegno di Regione, Provincia e Comune e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, *Sguardi di cinema italiano* ha in cartellone, dopo le proiezioni negli scorsi giorni di *7 km da Gerusalemme*, *Il raddomante* e *Gas, Rosso Malpelo* con il regista Pasquale Scimeca, l'anteprima nazionale *Italian Dream* presentata

*Pellicole indipendenti per la rassegna aperta da Vittorio Taviani*

dal regista Sandro Baldoni, e il **29 febbraio** *La sottile linea della verità* con il regista Angelo Rizzo.

A chiudere, prima del docufilm di Alina Marazzi, le anteprime il **7 marzo** di *7/8 (Sette ottavi)* con il protagonista Ernesto Mahiueux e il regista Stefano Landini e il **14 marzo** di *Billo le grand Dakhaar* con la regista Laura Muscardin e gli attori Billo e Marco Bonin (info 334.131.00.00. e [www.sguardidicinemaitaliano.org](http://www.sguardidicinemaitaliano.org)).

## letteratura

Capitanata, gennaio-aprile 2008

# Diari meridiani a Foggia

VITANDREA SILECCHIA

Tre mesi di letteratura, con appuntamenti a Foggia e provincia, il cui inizio è stato lo scorso 24 gennaio, e la cui conclusione avverrà l'1 aprile. Sono i *Diari meridiani*, un festival culturale diviso tra narrativa e spettacolo. L'organizzazione, a cura dell'assessorato

alle Pari opportunità e quello alle Politiche educative, la cui direzione artistica è del regista e giornalista Cosimo Damiano Damato, originario di Margherita di Savoia. Due le particolarità del festival: innanzitutto la natura itinerante, che discende dall'idea di «coinvolgere» quante più possibili «realità culturali» della provincia foggiana, e in secondo luogo il «diario» su cui gli autori che partecipano all'iniziativa descriveranno le proprie esperienze narrative. I primi ospiti di *Diari meridiani* sono stati la scrittrice materana Mariolina Venezia, vincitrice del premio Campiello 2007 con *Mille anni che sto qui* (Einaudi), e il giornalista Walter Pedullà. Altrettanto interessanti gli scrittori protagonisti

delle successive tappe del festival. Tra gli italiani c'è il tarantino Giancarlo De Cataldo, a Foggia il 29 marzo, giudice e romanziere. Gli altri: a Foggia il **14 marzo** Vincenzo Cerami; Alberto Bevilacqua il **15 febbraio** e Alain Elkann il **4 marzo**. Tra gli stranieri Luis Sepulveda, anarchico cileno il cui ultimo libro,

*In programma ci sono incontri con scrittori italiani e stranieri*

*Cronache del cono sud*, raccoglie saggi e riflessioni sulla memoria che Pinochet ha lasciato di sé in Cile. Gli altri incontri letterari vedranno la presenza dello svedese Bjorn Larsson (a Manfredonia, l'8 marzo), di Alberto Bevilacqua (15 febbraio), e Raffaele Nigro (a Deliceto il 6 marzo). Ospite d'eccezione sarà Antonio Stornaiolo, il 2 marzo a Cerignola, impegnato in un particolare spettacolo dedicato al linguaggio. Ogni anno ci saranno momenti dedicati a grandi poeti italiani: Alda Merini, con la mostra «L'arte è una bellissima donna» dal 27 marzo al 1 aprile al Palazzo Dogana di Foggia, e Sibilla Aleramo, con «Sono sfiorite le rose» il 23 marzo al Teatro del Fuoco di Cerignola.

Una tessera per aprire le porte di cinema,

## L'iniziativa: Agiscard

teatri e festival pugliesi al grande pubblico, con sconti dal 30 per cento, e un portale per conoscere il mondo degli spettacoli regionali. La *agiscard* e il sito [www.agisbari.it](http://www.agisbari.it), progetto dell'assessorato regionale al Mediterraneo e dell'Agis Puglia e Basilicata, sono stati presentati lo scorso 18 gennaio. La tessera, al costo di 6 euro per un anno di durata, è già disponibile in oltre cinquanta teatri, nei cinema pugliesi e nella sede Agis. Accanto alle sale cinematografiche, in cui gli sconti saranno validi dal lunedì al venerdì e per il primo spettacolo del sabato, ha già aderito all'iniziativa parte consistente del mondo della prosa, con il circuito del Teatro pubblico pugliese, Kismet, Abelianò e Cerchio di Gesso, e della musica, con la Fondazione Petruzzelli, la Camerata musicale barese e la Fondazione Paolo Grassi - Festival della Valle d'Itria. *L'agiscard*, gratis nelle famiglie a partire dal terzo acquirente, sarà trasversale e interattiva grazie ad un codice a barre. Con un sistema automatico alla cassa, l'Agis potrà scoprire le preferenze del pubblico e orientare la programmazione. Il portale che completa il progetto, già in rete, contiene informazioni per spettatori ed esercenti e le indicazioni per ricevere la tessera.

(f. sav)

## Il libro: Bari nel 1968

La storia dell'università barese dal 1953 al 1968, la nascita delle prime associazioni e dei primi movimenti politici, fotografie e testimonianze di chi, di quel periodo, è stato protagonista. C'è questo e altro in *Quando andavamo all'università*, un volume che traccia un quadro di cosa significava essere studente dell'Ateneo di Bari negli anni che seguivano la guerra e che precedevano l'impegno politico. Giovanni Giua, farmacista, e Paolo Maturano, medico chirurgo (già autori di un altro volume sulla gioventù barese degli anni Cinquanta), ne sono gli autori, ispirati dalla proposta del rettore dell'università di Bari Corrado Petrocchi di collaborare a un filmato sulla storia dell'Ateneo. Particolare è l'aspetto su cui gli autori hanno concentrato l'attenzione: la "goliardia" degli studenti, e come essa veniva messa in pratica, in modi che agli occhi degli studenti di oggi appaiono forse un po' distanti. Foto e racconti alternano i ricordi dei momenti di divertimento a quelli in cui l'aspetto politico è prevalso su quello goliardico. L'Organismo rappresentativo universitario ateneo barese nasce nel 1953, data che segna l'inizio della storia degli studenti universitari a Bari.

(v. sil.)